

L'Eurispes: I giovani? Autonomi ma cocchi di casa

st. c. da La Stampa, Giovedì , 14 Novembre 2002

ROMA - Sospiro di sollievo: la maggioranza dei ragazzi italiani si dichiara «felice» se si sommano tutti gli stati d'animo positivi dichiarati. E vede «rosa» il futuro, con un lavoro «importante». Restano cocchi di casa, seppure indipendenti con le chiavi di casa già fin dalle elementari (almeno in 3 casi su 10). Risparmiatori e abituati a gestire somme di denaro - la paghetta settimanale - fin da giovanissimi. Poco impegnati in politica, ma pronti a scendere in piazza sotto le bandiere dell'ambiente e dei destini del Sud del Mondo, salvo poi, anche se in piccola percentuale, ritenere pericolosi gli immigrati. Sembrano avere un buon rapporto con la famiglia, anche se 3 su 10 non si sentono «ascoltati». Sono informati sul sesso e la maggior parte fa uso del preservativo.

Eppure c'è un dato preoccupante: nel 2000 ci sono state 561 denunce per reati sessuali commessi da minorenni, fenomeno che in Italia mostra una tendenza costante. Eppure la delinquenza minorile risulta complessivamente in diminuzione nell'ultimo biennio. Sono alcune delle molte sfaccettature dell'universo giovanile che l'Eurispes-Telefono azzurro ha indagato su due campioni di bambini e adolescenti: 3.200 alunni di età compresa tra i 7 e gli 11 anni, dalla terza elementare alla prima media. Emerge un identikit che smentisce facili etichettature e stereotipi diffusi.

Sembrano lontani anni luce quelli in cui avere le chiavi di casa era il segno tangibile che si era diventati grandi. Una «conquista» che arriva già alle elementari per tre su 10, e comunque la maggioranza degli adolescenti di tutte le aree geografiche ha ricevuto le chiavi di casa entro i 14 anni. Segno evidente di un buon rapporto in famiglia, confermato anche dal fatto che in Italia il numero dei giovani che restano a casa con i genitori è cresciuto negli ultimi anni.

Le paure? Non arrivano tanto dalla realtà ma dalle scene di violenza viste in tv (7 su 10). Inquieta e preoccupa il fenomeno criminale del turismo sessuale che li vede vittima spesso all'ombra di Internet. «Un'emergenza sociale - sottolinea il Rapporto - Si stima che le persone trafficate in Italia per scopi sessuali negli ultimi dieci anni sono circa 30 mila e di questi il 38% sarebbe rappresentato da minori».